il Quotidiano del Sud
Edizione CATANZARO,LAMEZIA e CROTONE

Data 10-04-2016
Pagina 20
Foglio 1

IL RAPPORTO I risultati del questionario dell'istituto Toniolo

I giovani lametini e la Chiesa

Su 5mila interviste quasi il 70% di religione cristiano -cattolica

di LINA LATELLI NUCIFERO

CIRCA 5 mila studenti di tutti gli istituti superiori lametini, tra i 14 e i 19 anni, hanno risposto in forma anonima al questionario sul rapporto "Dio a modo mio - Giovani e fede nel contesto di Lamezia Terme" curato dall'istituto Toniolo dell'Universita Cattolica e presentato al Liceo Campanella di Lamezia Terme. Si tratta di un report che nasce dalla collaborazione tra l'ente fondatore dell'Università Cattolica e la diocesi lametina con il fine di conoscere il rapporto tra i giovani di Lamezia Terme e il comprensorio, la fede e la chiesa.

Dalle risposte degli intervistati è emerso che quasi il 70% dei giovani lametini appartiene alla religione cristiano – cattolica e aderisce idealmente alla fede anche se, nella maggior parte dei casi, non partecipa attivamente alla vita della Chiesa. Infatti solo il 23% dei giovani intervistati dichiara di continuare a partecipare alle attività formative ecclesiali iniziate negli anni precedenti, poco più del 41% di chi si dichiara cattolico assiste ai riti religiosi almeno una volta a settimana. Chi partecipa alla vita della Chiesa, in oltre il 50% dei casi, lo fa per un bisogno personale di spiritualità e fede e non tanto per tradizione familiare. Solo il 15% dei giovani dice di andare in Chiesa per stare con gli amici e meno del 10% per divertirsi.

Dall'analisi dei dati del rapporto Diego Mesa, docente di sociologia della famiglia e dell'infanzia all'Università Cattolica, desume pertanto che «la fede, anche in una realtà come quella lametina, si configura sempre più come una scelta personale e consapevole da parte dei giovani. Si va in Chiesa per il bisogno di trovare spiritualità, solidarietà, amicizia». Il vescovo di Lamezia Terme Luigi Cantafora dichiara che, essendo l'universo dei giovani variegato, è necessario presentare loro un «cristianesimo dal vivo» annunciando loro «la Buona Notizia che il Signore ci ama, che il cristianesimo non è una dottrina o un'etica ma una Buona Notizia che ti raggiunge e cambia la vita». Dal sindaco Paolo Mascaro è partito per i giovani un incoraggiamento alla partecipazione alla vita della società mentre la docente Maria Pileggi ha messo in luce l'esito positivo della collaborazione della scuola con la diocesi e l'Università Cattolica.. «Siamo consapevoli, ognuno nel proprio ruolo, - ha commentato - di dover formare nuove generazioni che siano "sentinelle del mattino" in un momento complesso della nostra storia e della storia del mondo». Una collaborazione, quella tra l'Istituto Toniolo, la diocesi di Lamezia e Liceo Campanella che – ha spiegato Don Fabio Stanizzo delegato diocesano per l'Università Cattolica – «ha inizio nel 2013 quando proprio in questa scuola è stato presentato per la prima volta in Calabria il "Rapporto Giovani 2013" con il docente Paolo Guidi».

Il 41% assiste ai riti una volta a settimana



Il pubblico al Liceo Campanella alla presentazione del rapporto dell'istituto Toniolo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.